



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Del Monistero di S. Paolo. Cap. XX.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

Seguitano i Monisteri, dalli quali, o ne quali si fanno Mar itaggi, & altre opere pie.

Del Monistero di S. Paolo. Cap. XX.

LA Patriarcale Chiesa di S. Paolo nella via Ostiense, come è noto, fu edificata dal grande, & pio Imperatore Costantino, sotto'l Pontificato di S. Siluestro Papa primo di questo nome, & ornata di Colonne marauigliose; & architraui stupendi: sono in questa Chiesa infinite reliquie, & indulgenze, come largamente si narra dal Panuinio, & dal Serrano vescouo di Corone, nelli lor trattati delle S. Sette Chiese Romane; & nel nostro libro di tutte le Chiese di Roma. In questa grandissima Chiesa gia per il passato, era vna Confraternità, sotto'l titolo del medemo S. Paolo, molto deuota, ma per esser il luogo lontano oltre à due miglia dalla città fu dismessa, o transferita nella medesima città in altra Chiesa. Ma il Monistero, qual'è de Monaci del ordine di S. Benedetto, introdotti in questo luogo da Papa Martino III. detto V. nell'anno 1425. distribuisce ogni Domenica mattina del pane à ciascuno, che va à domandarne, & cio puol esser intuito per conto del longo viaggio; poiche la Domenica suol esserui indulgenze per quelli che la visitano, & per questo vi è gran concorso di gente: ma quando principiassè questa limosina, & perche, nõ
te

se ne troua scrittura, & l'istessi Monaci non hanno memoria alcuna; per quanto ho inteso da alcuno di loro, quale al parlar mostraua d'esser molto informato delle scritture di quel luogo. Ancorche si narri da alcuni, che sia per legato fatto al detto monasterio à tal effetto. Sono nondimeno questi Monaci per se stessi molto limosinieri, così in questo di San Paolo, come nell' altro lor Monistero chiamato altre volte San Valentino, che hanno à Monte Cauallo, ò vero Quirinale riedificato da essi nuouamente in bella forma. Sogliono ancora questi buoni Padri molte volte dotare pouere zitelle per l'amor di Dio, & fare altre opere di Carità publiche, & segrete.

Del Monistero di S. Maria del Popolo. Cap. XXI.

Misser Agustino Chigi Gentil'huomo Senese di buona memoria; fu il maggior mercante, che alcun'altro mai fosse, & forse che sarà, poiche mentre che fu in questa vita, ne lui, ne li suoi Agenti non sapeuano quanto valessero i suoi beni crediti, & imprese à vn Milione d'oro, & più, & haueua credito in ogni parte del Mondo, fino fra gl' Infedeli, da quali era chiamato il gran mercante Christiano. Et si contano cose marauigliose, & stupende de fatti suoi, & fra l'altre queste seguëti non mai più sentite, & da lui fatte tutte in vn sol giorno, & credo certo che mai si faranno da altri. Et sono, che in vn dì stesso prese moglie interuenendo in casa sua allo sponsalizio Papa Leone, di tal

L

nome